

Luigi Loquarto (gig)
Geometria organica

Definire la Natura attraverso la geometria, con forme che s'intrecciano, si espandono e si accumulano nello spazio potenzialmente infinito di un foglio; lo sviluppo creativo di Luigi Loquarto parte da questo presupposto, generato dall'osservazione della dimensione naturale, che l'artista traspone nei suoi lavori senza però mai rappresentarla *sic et simpliciter*. Muovendosi tra l'analisi del dato reale, carico di rimandi biografici e famigliari, e la sua rielaborazione grafica, Loquarto costruisce un mondo in cui il bianco e il nero interagiscono per costruire nuovi equilibri, una "geometria organica" che ordina la spazialità circostante; gli uccelli, i tordi in particolare, si trasformano tramite un processo di ramificazione che genera nuove forme di vita, fusione del regno animale e vegetale; le pietre – quella di Trani, città natale dell'artista, quella dei muretti a secco ma anche quella degli scogli, confine terrestre con il mare – e le spugne vengono invece assemblate, più propriamente accumulate, per comporre nuove superfici in cui pieni e vuoti, elementi contigui per definizione, rimarcano quel delicato equilibrio che è alla base stessa della Natura.

Nello sviluppo geometrico e organico delle proporzioni Luigi Loquarto riversa tutto il suo mondo, l'amore per la terra e il mare, la sua sperimentazione artistica, nata fin da piccolo ovviamente "per gioco", cresciuta durante le lunghissime camminate con il padre alla ricerca di funghi sulla Murgia e maturata attraverso le esperienze fatte per strada, come artista urbano (gig), ridisegnando l'estensione dei muri per plasmare inedite profondità e differenti territori grafici, che verranno poi trasposti su fogli e rotoli di carta, in sculture e installazioni ambientali. Dall'incontro tra esterno e interno, dimensioni che si affrontano non respingendosi, dall'interazione tra "gig" e "Luigi" – componenti complementari di una medesima sensibilità estetica – scaturisce l'universo delle opere di *Geometria organica*, esplicitazione di un'attitudine che trae suggestione dalla realtà che circonda ognuno di noi, rielaborata visivamente da Loquarto ma preservata nella sua più profonda e autentica essenza. Perché d'altronde la Natura ha già creato ogni cosa che si può immaginare; all'artista perciò spetta il compito di raffigurarla secondo la sua peculiare sensibilità, darle nuova vita omaggiandola di una personale rappresentazione, efficace sintesi e manifestazione del proprio essere.

Nicola Zito